

BUSTO ARSIZIO | 24 settembre 2021, 18:37

Busto, inaugurata "Intrecci d'arte". Una mostra senza etichette all'insegna dell'inclusione

Anche domani sarà possibile visitare l'esposizione allestita all'ex colonia elioterapica con opere di artisti e persone con disabilità protagoniste del progetto realizzato nei centri diurni Belotti Pensa e Ada Negri



L'arte come strumento di inclusione sociale e come veicolo per fare emergere un mondo interiore. E per dimostrare che il talento è senza etichette.

È stata inaugurata venerdì pomeriggio la mostra collettiva di pittura e

scultura “**Intrecci d’arte**”, allestita presso il centro diurno disabili Belotti Pensa, negli spazi dell’ex colonia elioterapica di Busto Arsizio.

In esposizione le opere di artisti e delle persone con disabilità protagoniste del progetto sperimentale di arteterapia e percorsi espressivi realizzato nei centri diurni Belotti Pensa e Ada Negri, gestiti dalla Società Dolce.

«Abbiamo sperimentato che il talento non è prerogativa solo di alcuni - ha spiegato **Raffaella Ganzetti**, responsabile del Belotti Pensa -. Tutti noi abbiamo un talento che, se coltivato, può dare vita ai nostri sogni. È importante che ogni persona possa essere protagonista della propria vita».

Da parte di Ganzetti c’è il ringraziamento per gli artisti e per tutti coloro che hanno contribuito al progetto: «Ho riscoperto una **Busto molto solidale**», ha detto.

Un ringraziamento rilanciato anche dal sindaco **Emanuele Antonelli**, mentre l’assessore all’Inclusione sociale **Osvaldo Attolini** ha sottolineato che «l’amministrazione è presente e segue con attenzione questa parte importante dei servizi sociali».

Presenti anche i consiglieri comunali **Alessandro Albani** e **Paola Reguzzoni**. Quest’ultima ha messo in evidenza come il centro sia rimasto sempre aperto durante il lockdown, aggiungendo che «il prossimo obiettivo è una casa alloggio che consenta ai ragazzi di stare in armonia anche quando non saranno più ragazzi».

«Questa mostra si chiama Intrecci d’arte, ma in realtà può sciogliere molti nodi e abbattere le barriere - ha osservato Albani -. L’arte non conosce etichette e confini e rende tutti gli uomini uguali e liberi».

Soddisfatto **Pietro Segata**, presidente della cooperativa sociale Società Dolce: «Ringrazio tutta l’equipe per il faticoso lavoro svolto, in particolare nel periodo più intenso del Covid. Uno sforzo che ha prodotto una grande festa».

All’inaugurazione sono intervenuti anche l’art developer **Alessio Musella** e la critica d’arte **Maria Marchese**, prima delle esibizioni di **Claudio Milano** e **Giuliano Ottaviani**.

La mostra sarà aperta al pubblico anche domani, **sabato 25 settembre, dalle 10 alle 19**, con il concerto acustico di **Stefano Delta** e la sua band alle ore 16.

